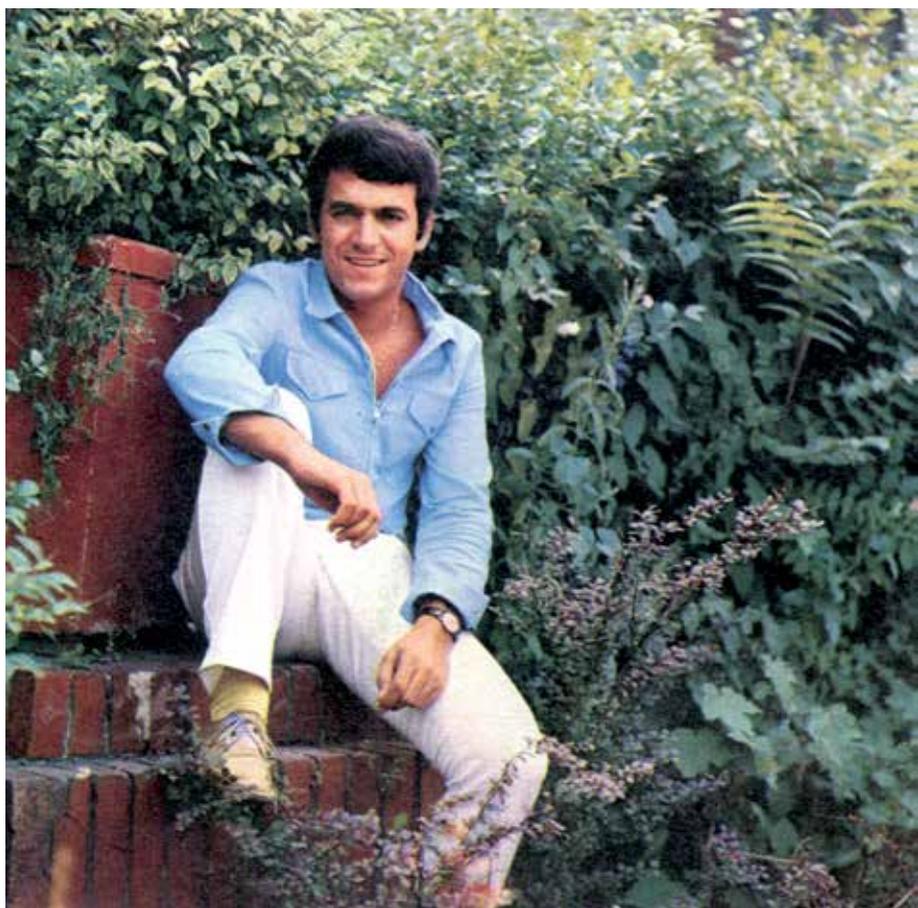


MARIO TESSUTO

Ci sono artisti legati indissolubilmente ad una specifica canzone, a un successo, pur se sono trascorsi cinquant'anni. E' il caso di *Lisa dagli occhi blu* di Mario Tessuto, seconda classificata a *Un Disco per l'Estate '69* e tormentone di quella calda stagione.



Mario Tessuto, il cui vero nome è Mario Buongiovanni, nasce nel casertano, esattamente a Pignataro Maggiore il 7 settembre del 1943. Adolescente si trasferisce a Milano con la famiglia finendo lì gli studi di ragioneria. Appassionato di musica inizia ad esibirsi nei locali milanesi come cantante. Una sera viene notato da Miki Del Prete, braccio destro di Adriano Celentano che gli procura un provino con il Clan. Viene preso dal team ma in sostanza non incide nessun disco. All'interno del Clan conosce e stringe amicizia con Ricky Gianco che poco dopo va via dall'etichetta in contrasto con il "boss". Ed è proprio Gianco a dare a Mario la possibilità di esordire discograficamente con la sua stessa etichetta, la Jaguar Records. Gianco gli consiglia anche il nome d'arte: Mario Tessuto. Il 45 giri d'esordio contiene due cover, *Non mi lasciare* (*Baby I Love You* delle Ronettes) e *Verrò* (*I Know* di Travis Scott), disco poco promosso e per questo di mancato successo. L'anno dopo Tessuto passa alla CGD. Prima occasione il *Cantagiro* del '66, girone

B riservato ai giovani dove propone il brano *Teen-agers concerto*. In autunno incide un nuovo 45 giri con due altre cover, *Love Me Please Love Me* di Michel Polnareff e *Che sbaglio fai* (*Out Of Time* firmata Jagger-Richards, due dei Rolling Stones) con la traduzione di Giorgio Calabrese (brano inciso anche da Richard Anthony), disco ben accolto dal pubblico soprattutto giovane. A farsi notare maggiormente è con il singolo *Ho scritto fine* scritta a sei mani, Don Backy, Ico Cerutti e Detto Mariano con cui Tessuto partecipa alla trasmissione televisiva *Settevoci* condotta da Pippo Baudo. La svolta positiva della sua carriera arriva nell'estate '69 quando la sua *Lisa dagli occhi blu*, si classifica al secondo posto a *Un Disco per l'Estate* (battuto da Al Bano con *Pensando a te* per soli 10 voti di differenza) conquistando il 1° posto nella hit di vendita e diventando uno dei brani di maggior successo di quella estate, oltre che dell'intero anno. A comporre il brano, Giancarlo Bigazzi e Claudio Cavallaro. *Lisa dagli occhi blu* diventa anche un "musicarello" interpretato dallo stesso

Tessuto insieme a Silvia Dionisio con la regia di Sergio Corbucci. La CGD stampa anche un 33 giri con lo stesso titolo del singolo edito per la "Serie Smeraldo" aggiungendo a brani già editi, cover quali *Un sorriso* di Don Backy, *Gli occhi verdi dell'amore* de I Profeti e *Bambina* di Sergio Leonard. Gli stessi Bigazzi e Cavallaro scrivono anche *Nasino in su*, disco di buon successo ma che non ripete l'exploit del precedente. Mario è poi tra i partecipanti a *Canzonissima '69*, in gara prima con *Lisa dagli occhi blu* e poi in semifinale con *Nasino in su*. Immane arriva per lui il *Festival di Sanremo* dove è abbinato a Orietta Berti per la ripetizione di *Tipitipiti*, canzone che guadagna la finale della rassegna. Nel 1970 il cantante lancia *Blu notte blu*, scritta da Mario Lavezzi su testo di Mogol che gareggia al *Festivalbar* e qualche mese dopo pubblica *Concerto per un fiore* sempre di Bigazzi-Cavallaro che sarà anche l'ultima sua incisione per la CGD. Nel periodo successivo tanti cambi di etichetta tra cui la Numero Uno di Mogol con la quale registra due 45 giri, *Un attimo del giorno*,